

QUEL AMIGO, detto in gergo, *Il Culo; Il di dietro; Il Deretano.*

SERVIR DA AMIGO. Dicesi *Ti ho servito dall'amico*, cioè Da amico.

AMIGO STRETO, V. STRETO.

L'AMIGO ZARIESA, V. ZARIESA.

AMIGÓN, s. m. *Grande amico; Amicissimo* — *Amicone* è voce Fiorentina.

AMIRAGLIO, lo stesso che ALMIRANTE, V.

AMIRAR, v. *Ammirare.*

VE AMIRO, Espressione fam. ch'è come si dicesse *Vi guardo con istupore, con sorpresa, con ammirazione*; e dicesi ad alcuno talvolta così nel senso di lodarlo per la disinvoltura delle sue azioni, come anche in sentimento di rimprovero per qualche imprudenza.

AMISTÀ, V. MESTÀ.

AMITO, s. m. *Amido*, Materia spremuta da grano o da barba di gichero, che serve per dar la salda alla biancheria.

DAR L'AMITO, *Inamidare; Dar l'amido; Saldare; Dar la salda*: dicesi della biancheria.

AMITO, s. m. *Ammitto*, Quel pannolino con due nastri da legare, che si mette in capo il Sacerdote quando si para.

AMNISTIA, add. *Graziato dell'amnistia*. Nell'uso però i Tribunali dicono *Amnistiato*.

AMO, s. m. *Amo*, Uncino d'acciaio notissimo, che serve per pigliare i pesci. V. TONGA e TRESIOLA — *Spaderno* chiamansi Tre ami che con alcune funicelle si legano ad uso di pesca. V. AMERO.

CHIAPAR UN CO L'AMO, detto figur. È lo stesso che CHIAPAR PER LA GOLA, V. CHIAPAR.

AMOBIGLIAR, v. V. MOBIGLIAR.

AMOLER, s. m. *Susino*, Albero che produce le susine. V. AMOLO.

AMOLIO, add. *Ammollito e Mollito*.

AMOLIR, v. *Ammollire o Mollire; Rammollare e Rammollire*, Far molle.

*Ammollire*, detto fig. vale *Addolcire, Intenerire*.

AMOLIR EL CORPO, *Ammollire; Ammorbidare; Ammorbidire*, Sciogliere il ventre.

AMOLIR UNA COMPOSIZIÒN, Locuz. degli Speciali, *Malassare*, cioè *Intridere* gl'ingredienti per renderli più morbidi, più pastosi e appiccaticci.

AMOLO, s. m. *Susina*, Frutto notissimo dell'albero Susino.

AMOLO AQUAROLO, *Susina acquaiuola*, Frutto primaticcio.

AMOLO DE FRANZA, *Mirabella; Susina di Provenza*.

AMOLO SALVADego, *Prugnola*, Frutto più piccolo degli altri. V. MAROBOLAN.

AMOLI, si dice metaf. in sign. di *Busse; Bastonate; Percosse* — *DESPENSAR AMOLI*, *Sciordinare o Appieccar pesche*, o più espressivamente, *pesche senza nocciolo o pesche di santa ragione*.

GNENTE CHE AMOLI! (Maniera ammirativa di reticenza) OVV. CHE AMOLI CHE L'HA BU! *Le frutta di Frate Alberico! Furono pesche o susine.*

AMOLI! Modo pure ammir. *Bagatelle! Zucche fritte! Questo è ben altro che giugiole!*

AMONIZIÒN, s. f. V. COREZIÒN.

ASCOLTA LE AMONIZIÒN, *Se t'è detto, tu hai meno il naso, ponviti la mano*: cioè Non farti beffe degli avvertimenti, anche nelle piccole cose o in verisimili.

AMONTAR, v. *Rilevare; Sommare* dicesi de' numeri d'una somma.

AMOR, s. m. *Amore*, Sentimento di tenerezza e benevolenza.

*Amore*, preso in mala parte, significa *Desiderio libidinoso*, che direbbesi anche *Amor carnale o Amorraccio* — AMOR INTERESSÀ, *Amor di tarlo*, Che ama solo per utile — *Amorazzo*, fu detto all'Amore contadinesco.

*Amore*, dicesi per Cura, attenzione — *Aver o Non aver amore alla roba*.

AMOR, dicesi per Gusto, Sapore — BRODO CHE NO GA AMOR NÈ SAOR. V. SAOR.

AMOR DE FRADEI, V. FRADELO.

AMOR FA AMOR E CRUDELTÀ CONSUMA AMOR, *Amore è il vero prezzo con che si compra amore; Amore non si compra nè si vende, ma in premio dell'amore amor si rende*: Dall'amore nasce l'amore. *Il mele si fa lec-care perch'esso è dolce.*

FAR L'AMOR, *Far all'amore o l'amore*, Far da innamorato.

FAR L'AMOR CO LE OCHIAE, *Fare agli occhi*. V. MAGNAR COI OCHI IN MAGNAR.

FAR L'AMOR A QUALCOSA, *Uccellare ad alcuna cosa*, vale *Desiderarla con avidità*.

L'AMOR FA FAR DE TUTO, *Amor regge il suo regno senza spada; Amor regge senza legge; Alla forza d'amore soggiace ogni valore*; e valgono che Tutto cede all'amore.

L'AMOR XE ORBO, *Affezione acceca ragione* — Ogni disuguaglianza amore agguaglia, cioè L'amore non fa differenza di gradi.

L'AMOR PASSA EL QUANTO, *L'amore o L'amicizia passa il quanto*: cioè Tra veri amici non sono necessarie le apparenze.

DO AMORI NO I SE POL AVÈR, *Chi due bocche bacia, l'una convien che gli puta*; Non si può aver verace affetto per due persone.

NÈ AMOR NÈ TOSSE NÈ PANZA NÈ ROGNA NO SE POL SCONDER, *Amor, tosse, gravidanza, rognà, fummo e argento non si pon celar gran tempo*: cioè Sono cose che facilmente si conoscono.

ANDAR IN AMOR, *Andar in amore o in caldo*: Essere o Venire in caldo: dicesi degli Animali — Parlando di Pianta, *Essere in succchio o in sugo*, Quando le piante cominciano a muovere generando le foglie e i fiori.

OMO SENZA AMOR, *Disamorato*, Che non conosce amor nè benevolenza.

PERDER L'AMOR, *Disaffezionarsi*.

PER AMOR, posto avverb. *Per amore*, e vale A causa, A cagione.

L'AMOR GHE XE ANDÀ IN T' I CALCAGNI, V. CALCAGNO.

FAR L'AMOR COME I GATTI, *Far all'amore come fanno i gatti*, cioè Gridare, conten-

dere, bisticciare fra gl'innamorati e mostrar di odiarsi.

O PER AMOR O PER FORZA, *O colle buone o colla violenza, così dev'essere.*

AMOREDEI, Latinismo, che si spiega *Per amor di Dio* — L'HO BUO AMOREDEI, *L'ho avuto gratuitamente, a grato, per grazia.*

AMOREVOLE, add. *Amorevole*, cioè Benevolo, cortese.

AMOREVOLE DE CASA, *Affezionato in forza di sust. vale Amico di famiglia. Esser di casa come la granata.*

A L'AMOREVOLE, All'amorevole, con amorevolezza, in amicizia, senza complimenti.

AMORFA, s. f. *Amorfa fruticosa*. Frutice detto da' Sistematici *Amorpha fruticosa*. È nativo della Carolina, e ve n'ha anche nel nostro pubblico giardino a Castello.

AMORIN, s. m. *Amorino; Amoretto*, Amor leggero — UN AMORIN, *Un Cupidino*, Statuetta di Cupido.

AMORINI, s. m. *Amorino o Amorino d'Egitto o Amoretto*, Pianta erbacea detta dai Sistem. *Reseda odorata*, che si coltiva anche fra noi pel grato odore, come di pesca, che tramandano i suoi fiorellini.

AMORINI O BEI AMORINI, diciamo per vezzo e tenerezza a Fanciulletti avvenenti.

E parlando per motteggio di qualche Giovane di prima lanugine, che stia sull'attillatura e voglia fare il grazioso ad ogn'uscio, diciamo EL XE UN AMORIN O EL FA L'AMORIN e s'intende *Zerbino; Damerino; Vagheggino; Ganimede; Profumino; Cici-sbeo* ec.

AMOROSISSIMO, add. *Amorosissimo* — Madre carnalissima de' figliuoli, vale Amorosissima.

AMOROSO, add. *Amoroso*, Pien d'amore, Amorevole.

Amatorio, direbbesi nel senso di passione disonestà.

AMORTIZAZIÒN, s. f. V. FRANCAZIÒN.

AMPLAMENTE, avv. ch'è spesso in bocca delle persone idiote, e vale *Sinceramente; Ingenuamente; Col cuore in mano*, Con animo ingenuo ed aperto.

LO DIGO AMPLAMENTE, *Lò dico apertamente, ingenuamente.*

AMPLIAR, v. V. INGRANDIR.

AMPÒ, avv. ora proprio della Lombardia nel sign. di *Ancora*, ma che usavasi già due secoli anche nel dialetto nostro, come appar da qualche lettera di Andrea Calmo — AMPÒ N'HO DE BESOGNO, *N'ho ancora bisogno* ovv. *N'ho pur bisogno*.

AMPOLINA, s. f. *Ampollina; Ampolletta; Ampolluzza*, Vasetto di vetro inserviente a tenervi l'acqua e l'vino ad uso della messa. E corrottamente dicesi *IMPOLINA* e *IMPOLITA*.

PIATELO DE LE AMPOLINE, *Bacinella*.

AMPOLÒSO, add. *Ampoloso*, dicesi del Parlare.

AMUÈR, s. m. *Moerri*. Stoffa di seta massiccia, e per lo più a onde — *Grossagrana*, dicesi alla stoffa di seta più forte del Moerri ordinario.